

AL PUGLIESE-CIACCIO DI CATANZARO "NATALE IN CORSIA" CON GLI ZAMPognari del Reventino

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI
QUOTIDIANO • LIVE

ANNO IX - N. 331 - MARTEDÌ 30 DICEMBRE 2025 calabria.live.news@gmail.com

TMC TELEMONTECARLO
EGS CHANNEL RAFFORZANO
LA LORO ALLEANZA



**LOCRI SFIDA IL FREDDO
IN 29 AL CIMENTO D'INVERNO**



L'INFRASTRUTTURA GARANTIREBBE IN 7-8 ANNI OLTRE 100MILA OCCUPATI

IL PONTE IN SOSPESO E IL DEGRADO DEL SUD

di GIACOMO SACCOMANNO



IL CAPODANNO RAI DA RECORD DI CATANZARO

**L'OPINIONE
FRANCO GEMOLI**
FI E LA PARTITA
DELLA COMUNICAZIONE
CHE RIDISEGNA
I RAPPORTI:
L'EREDITÀ DI BERLUSCONI



GUSY CAMINITI
«VILLA S.G. TRA NODI INTERMODALI
DI TRASPORTO LOCALE RISULTATO
DI INDEFINITO VALORE»

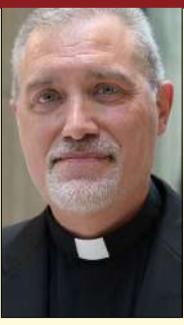
A REGGIO L'ANNO NUOVO PARTE
DAL TEATRO "F. CILEA"

ATAURIANOVA EMOZIONI PER
IL LIBRO DI MARIA AGOSTINO

IPSE DIXIT

MONS. ATTILIO NOSTRO

Vescovo di Mileto



O, quando tanti anni fa decisi di accettare la vocazione di sacerdote che Dio mi ha rivolto, non immaginando mai di poter un giorno diventare vescovo, gli ho chiesto una sola cosa: "Dammi una famiglia". Ebbene, penso che questa cosa si stia realizzando con la nostra diocesi. Stiamo diventando una famiglia e io



**CENTRO INTERNAZIONALE
DI STUDI GIOACHIMITI:
UN ANNO INTENSO TRA ATTIVITÀ
CULTURALI E RICONOSCIMENTI**



**A DIALOGO A TU PERTU
CON GIUSI PRINCI
SUI LABORATORI
TECNICI STEM**

L'INFRASTRUTTURA GARANTIREBBE IN 7-8 ANNI OLTRE 100MILA OCCUPATI

Intervengo come semplice cittadino, tra il disorientamento totale che l'informazione attua, senza il dovuto rispetto delle regole esistenti. Grande diffusione sul "no" della Corte dei conti al parere sulla delibera Ci-pess per la realizzazione del Ponte sullo Stretto. Enfasi incontrollata sulla posizione dei No Ponte e su quella della Sinistra che sta commettendo uno dei più grandi errori politici degli ultimi anni. Vorrei chiedere ai tanti che si sono posti in contrasto con la realizzazione del ponte se conoscono le vere competenze della Corte dei conti. Penso, molto pochi o nessuno!

Invero, questo organo ha solo competenze di controllo (preventivo di legittimità sugli atti del Governo, successivo sulla gestione delle finanze pubbliche, economico-finanziario) e giurisdizionali (sulla contabilità pubblica, pensioni, responsabilità di funzionari e agenti pubblici per danni all'erario), oltre a funzioni consultive (pareri al Governo e agli enti locali), garantendo la corretta gestione della spesa pubblica e la responsabilità amministrativa, come previsto dagli articoli 100 e 103 della Costituzione.

Ebbene, nel caso che ci interessa, è andata sicuramente oltre, in quanto il parere non vuol dire negazione assoluta e, comunque, è mancata quella collaborazione fondamentale tra gli organi di controllo e le Istituzioni. Cosa mai vista: la Corte ha impedito sia una dovuta cooperazione che la partecipa-



Il ponte in sospeso e il degrado del Sud

GIACOMO SACCOMANNO

zione all'udienza di chi aveva le maggiori conoscenze degli atti e del progetto! Ed allora ci chiediamo: come ha fatto la relatrice a leggere migliaia di pagine in pochi mesi? E quale può essere il valore giuridico delle affermazioni contenute nel parere negativo? Certo è che, sotto questo aspetto, nascono non poche perplessità sul corretto operato dell'organo di controllo. Ma, indipendentemente da ciò e senza entrare nel merito e nel rispetto dei ruoli e delle posizioni, come semplice cittadino, mi chiedo:

si rendono conto, la sinistra e chi contrasta l'intervento, che si sta rischiando di buttare a mare un'opera che in 7/8 anni garantisce oltre 100 mila occupati? Si rendono conto che si rischia di perdere circa 70/80 miliardi di opere infrastrutturali tra la Calabria e la Sicilia legati alla realizzazione del ponte? Si rendono conto del danno che stanno provocando all'Italia e, comunque e maggiormente, al Mezzogiorno e al Sud? Si rendono conto che, se l'opera non si dovesse realizzare, cosa

impossibile per la certa volontà dei Governi nazionale regionali, il Sud rimarrebbe arretrato e mai si potrebbe pensare ad una normalizzazione del divario esistente con le regioni del Nord? Si rendono conto che dovranno rispondere dinnanzi al Popolo italiano di questo disastro e di questi danni causati, anche personalmente? Domande che un cittadino dovrebbe farsi e dovrebbe assumere una posizione netta contro un evidente tentativo di lasciare il Sud nell'arretratezza per cercare un controllo sul consenso difficilmente attuabile su un Popolo avanzato culturalmente ed economicamente. Su questo, e su tante altre problematiche, la classe dirigente dovrebbe riflettere e comprendere che la vera politica è quella che consente la crescita delle comunità e non certamente continuare a mantenere un territorio nel degrado sempre crescente e lasciare andare via, ogni anno, circa 170.000 tra giovani e laureati. Specialmente dinnanzi a un Popolo che è colpito, sempre più, da una povertà devastante e che deve ogni giorno fare i conti con il proprio sostentamento e con le esigenze dei propri figli. Ecco, oggi si sta assistendo alla distruzione di un momento di probabile restituzione al Sud della possibilità di superare il divario esistente e che nasce da lontano e, comunque, da una evidente volontà di lasciare i meridionali

>>>

segue dalla pagina precedente • SACCOMANNO

nelle sempre maggiori difficoltà, per poterli, ripeto, controllare maggiormente al momento della manifestazione delle proprie scelte. Ed allora, è il momento che il Sud prenda coscienza di ciò, reagisca e chieda a questi signori le vere ragioni di impedire, appunto, una possibile crescita, che

altrimenti non ci sarebbe. Quando si legge che le risorse per la costruzione del ponte potrebbero essere dirottate per la costruzione di strade, alta velocità, infrastrutture ed altro, chiedo a questi signori se, nei cento anni passati, ciò è mai avvenuto, pur parlandosi di ponte da oltre un secolo. Nulla è accaduto e, quindi, perché dovrebbe avvenire oggi?

Su questo, naturalmente, il silenzio più assoluto. La verità è una sola: senza la costruzione del ponte le opere infrastrutturali previste per Sicilia e Calabria, per circa 35/40 miliardi per regione, non verranno realizzate e, quindi, un danno doppio per il Sud. Se è questo che la sinistra vuole continuare nella sua azione disastrosa, ma il Sud deve prendere coscien-

za di quanto sta accadendo e utilizzare quel che la Costituzione gli riconosce: il voto libero per spazzare via coloro che sono i nemici del mezzogiorno. Questa dovrebbe essere la riflessione di cittadini liberi, ma forse i meridionali non sono ancora pronti a questa ulteriore sfida. ●

(Presidente del Centro Studi
"Giustizia&Giusta")

IL PD CITTADINO

«Villa San Giovanni ha scelto il riscatto e dice no al Ponte»

Per il Segretario cittadino PD Villa SG Enzo Musolino e il direttivo del Circolo PD villese: Lina Vilardi, Domenico Tedesco, Domenico De Marco, Enzo Bulsei, «va nella direzione del riscatto di una Città che non vuole tornare indietro, che rigetta il Ponte, ad esempio, come un'imposizione esterna cui non si vuole sottomettere».

«Anche gli elettori di Centrodestra, e i loro rappresentanti, in fondo, al di là delle schermaglie retoriche, lo hanno capito – hanno detto – non possono non aver recepito le pronunce di tutte le Autorità "terze", dall'Anac alla Corte dei Conti. La fine della triste storia del Ponte della Lega Nord, lo auspichiamo, sarà l'occasione per un futuro più giusto per Villa. Porto a Sud, mobilità pubblica, alternative sostenibili al trasporto privato – grazie al lavoro dell'Ammirazione – cominciano a prendere forma e le risorse sprecate per il Ponte devono essere disponibili per queste priorità».

«Questa è l'agenda storica del Centrosinistra – hanno proseguito – è il bene di Villa e occorre andare avanti così, con sempre più coraggio e con l'apporto sempre più decisivo delle forze più avanzate, democratiche e progressiste che fanno parte di questa Maggioranza Consiliare e che l'hanno portata al successo. Destra e Sinistra – per fortuna – sono ancora categorie

vigenti, utili a interpretare il presente. Gli estremisti, i populisti, i qualunquisti sono rottami della Storia, sconfitti dalla loro inaffidabilità e incoerenza. Villa, Messina, Reggio, sono state messe alla prova, in questi anni, da una visione precisa delle Destre unite: lo sviluppo per il Sud, per i Conservatori, è vincolato infatti a un'unica grande opera risolutiva di tutti i mali».

Per il Pd villese «un intervento infrastrutturale inutile, mal progettato, onerosissimo (ormai questo è decretato dai giudici contabili) ma "enorme", "smisurato", da valere come simbolo di un Potere capace di tutto, refrattario alle regole e ai controlli; capace anche di imporre ai territori una decisione governativa estranea, lontana dall'interesse vero dello Stretto, nemica dell'ambiente, della sicurezza, del Diritto, funzionale solo alle esigenze di precise forze economiche».

«Qual è dunque la ricetta alternativa? Quale l'offerta politica del Centrosinistra a Villa? È quella rappresentata in questi anni sia dall'Ammirazione che dal Partito Democratico; un'offerta politica produttiva in Consiglio Comunale – grazie alla Mag-

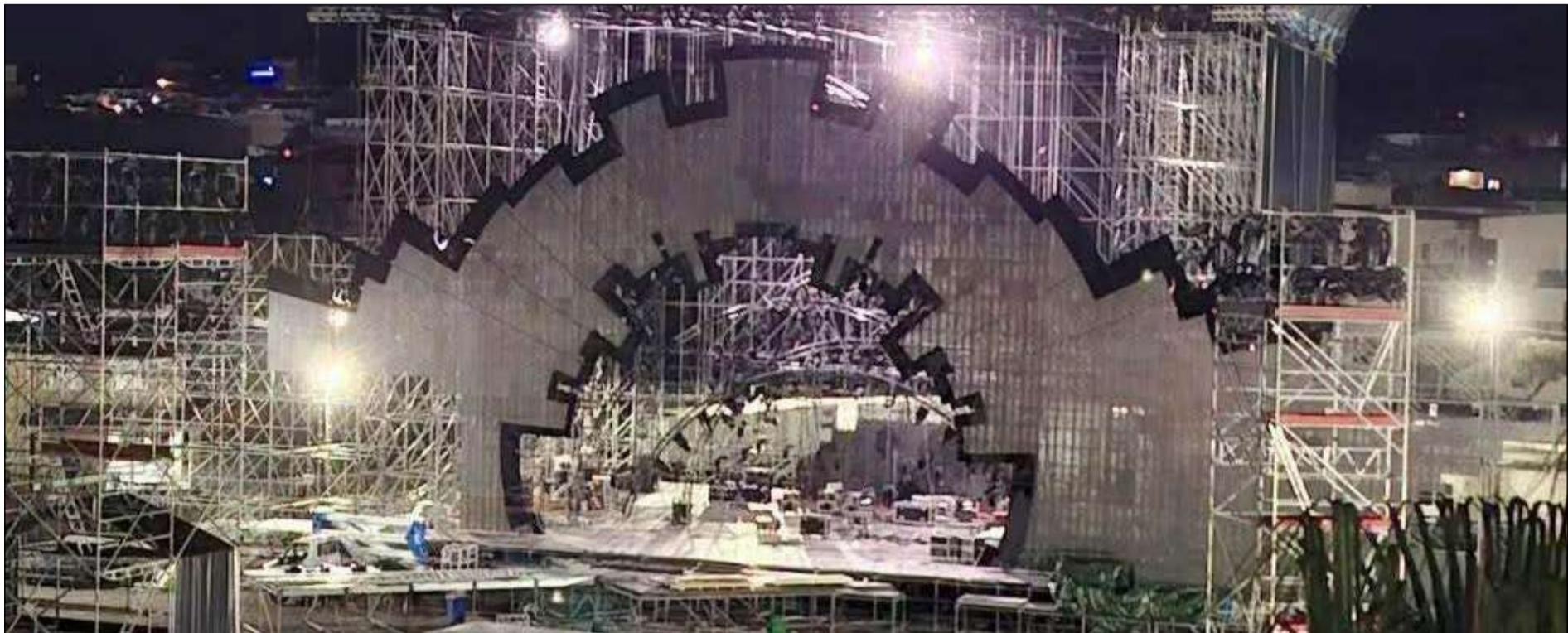


gioranza che si è imposta su tutto il Centrodestra unito – e produttiva nella Società, grazie al Circolo T. Giordano. Vanno menzionate, inoltre, in piena autonomia d'azione, le tante realtà civiche indipendenti come, ad esempio, il benemerito Comitato Titengostretto. Ora, si tratta di far convergere le esperienze ricche e plurali verso un obiettivo unico: trasformare una vittoria un un ciclo, lavorare insieme per Villa 2027, per un futuro di sviluppo sostenibile, reale, concreto, fatto di lavoro e risultati sociali, per tutti». «Ci avevano promesso tanti "ecomostri" in cambio di ob-

bedienza e silenzio – hanno detto – ci avevano garantito l'elemosina di qualche "movimento terra" per le imprese locali in cambio della rassegnazione propria della Città sotto ad un Ponte. E la Città, invece, ha reagito, ha resistito, ha respinto le sirene di un falso progresso, è diventata un laboratorio sociale e politico opponendo cultura, approfondimento, ricerca, dibattito competente e nonviolento a fronte di disinformazione organizzata e pressappochismo ideologico... quello del sì a tutti i costi. Li abbiamo fermati perché non ci siamo fermati. Siamo in corsa per Villa». ●

OGGI LA CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE

Il Capodanno Rai da record a Catanzaro



PINO NANO

Il conto alla rovescia per il Capodanno Rai volge al termine con il calendario che ormai segna meno 1 giorno. Nel frattempo, l'imponente palcoscenico eretto dal Centro produzione Tv di Napoli è pronto ad accogliere Marco Liorni e i suoi numerosi ospiti. La terza tappa de "L'Anno che verrà" in Calabria avrà quindi come protagonisti Catanzaro e il suo lungomare affacciato sulle coste ioniche.

Si terrà oggi a Catanzaro, martedì 30 dicembre, ore 12.00, Complesso Monumentale del San Giovanni, la tradizionale conferenza stampa di presentazione dello spettacolo. Interverranno: Marco Liorni – Conduttore; Roberto Occhiuto – Presidente della Regione Calabria; Anton Giulio Grande – Presidente Calabria Film Commission; Nicola Fiorita – Sindaco Comune di Catanzaro; Williams Di Liberatore – Direttore Intrattenimento Prime Time; Sergio Santo – Amministratore Delegato Rai Com. La Regia è di Stefano Mignucci, la Direzione musicale del Maestro Stefano Palatresi.

Sono stati giorni impegnativi -sottolinea Massimo Fe-

dele direttore della Sede Rai della Calabria – per le maestranze impegnate nei lavori di realizzazione ma l'effetto scenografico per l'appuntamento del 31 dicembre per il pubblico in piazza e per i telespettatori è assicurato. Ad occuparsi dell'allestimento scenico, il Centro Produzione Tv di Napoli.

"L'Anno che Verrà", come le precedenti edizioni, sarà fruibile in diretta streaming su RaiPlay e in diretta radiofonica su Rai Radio1 con uno speciale condotto sul posto dal backstage con incursioni e interviste agli ospiti presenti nel corso della serata. Un'occasione anche per scoprire le località più suggestive della Regione tra le più verdi e più blu d'Italia, e le tante ricchezze artistiche e architettoniche.

La struttura che ospiterà gli artisti – la più grande finora realizzata per ospitare "L'Anno che verrà" – ha una larghezza di 53 metri, è profonda 22 per ben 18 metri di altezza ed è dotata di 600 metri quadrati di apparati video (ledwall). Il sistema nel suo complesso comporterà un carico totale di circa 35.000 kg appeso alla struttura di copertura. Seimila i metri lineari di cavi elettrici e oltre 3000

quelli in fibra ottica. Per le riprese sono presenti 10 telecamere presidiate, di cui cinque speciali (2 technocrane, 1 stadicam, 1 cablecam, 1 beauty), 5 telecamere tradizionali e 1 drone che sorvolerà la zona di ripresa.

Numeri record anche per le strutture tecniche previste. Oltre 500 i corpi illuminanti – sottolinea una dettagliatissima nota dell'Ufficio Stampa della Rai – quasi tutti motorizzati e controllati, distribuiti su quattro torri, per una scenografia mozzafiato. Ma gli effetti speciali faranno il paio con l'audio, per far ballare e divertire tutti: 4 banchi audio da più di 100 canali; 1 banco regia musicale, 1 banco per il monitoraggio dell'orchestra e dei numerosi ospiti musicali, 2 banchi in diffusione di cui uno solo dedicato alla musica. Per i microfoni due stagebox da 64 ingressi. Per la diffusione 16 diffusori in modalità line array su tre colonne per il main, ulteriori 12 diffusori per coprire l'area a destra del palco. E per fare in modo che tutta la macchina produttiva, curata dalla Direzione Produzione Tv Centro Produzione Tv di Napoli, funzioni alla perfezione sono presenti 3 gruppi eletrogeni (per un totale di 1 Me-

gawatt di potenza elettrica) di cui uno da 650 kVA per l'alimentazione di luci, ledwall ed effettistica varia; 1 gruppo di 2 per 300 kVA per la diffusione di piazza, 1 gruppo 150 kVA per l'alimentazione della regia OBvan, 1 mezzo RVM, 1 mezzo per la grafica e 2 stazioni satellitari. Oltre 50 unità saranno adibite a uffici e camerini.

"L'Anno che Verrà", come la precedente edizione, sarà fruibile in diretta streaming su RaiPlay e in diretta radiofonica su Rai Radio1 con uno speciale condotto sul posto dal backstage con incursioni e interviste agli ospiti presenti nel corso della serata. Il Capodanno Rai sarà trasmesso anche da Rai Italia e così anche i nostri connazionali all'estero potranno andare alla scoperta delle località più suggestive della Regione tra le più verdi e più blu d'Italia. Ma la cosa forse più importante di quest'anno che sta per chiudersi è stato il martellamento pubblicitario che mamma Rai ha dedicato alla Calabria, e che grazie ad una campagna di marketing a tappeto, è tornata protagonista del grande mondo della televisione. Mai come in questo caso, soldi spesi bene. ●

L'OPINIONE / FRANCO GEMOLI



Forza Italia e la partita della comunicazione che ridisegna i rapporti: l'eredità di Berlusconi

C'è una Forza Italia che guarda al futuro non con congressi, mozioni o candidature, ma con la comunicazione. Ed è forse qui che si gioca la partita più delicata e meno visibile del dopo-Berlusconi. Secondo un autorevole osservatore del centrodestra, che preferisce restare anonimo, Pier Silvio Berlusconi non sta semplicemente custodendo l'eredità del padre. Sta tentando di completare ciò che il padre non è riuscito a fare.

L'idea incompiuta di Silvio Berlusconi Silvio Berlusconi aveva intuito tutto prima

degli altri: la centralità della televisione, il peso della narrazione, il consenso che nasce dall'abitudine quotidiana. Ma, paradossalmente, proprio perché era anche il leader politico, non ha mai potuto spingersi fino in fondo.

«Era troppo esposto – spiega l'intervistato – doveva difendersi, giustificarsi, stare dentro il conflitto politico. Non poteva permettersi una strategia di comunicazione sistemica».

Quell'idea, oggi, può realizzarla il figlio. Senza esporsi direttamente. Senza candidarsi. Senza sporcarsi le mani nella polemica quotidiana.

La rete nazionale che non fa rumore

Il disegno sarebbe ambizioso e profondamente berlusconiano nello spirito:

creare una rete nazionale della comunicazione, non centralizzata ma diffusa, capace di collegare grandi emittenti e televisioni locali.

Una galassia che si aggancia alle reti storiche del gruppo Mediaset e dialoga con le tv

regionali, rafforzandole, coordinandole, orientandole. Non propaganda esplicita, ma egemonia narrativa. Un'operazione che non si annuncia, ma si costruisce nel tempo.

Quando la comunicazione ridisegna i rapporti di forza
Ed è qui che il ragionamento diventa politico.

za non sarà solo elettorale, ma narrativa.

Un indizio c'è stato: l'incontro recente con Marina Berlusconi. Un incontro che ha fatto rumore proprio perché non doveva farne. Perché segnala che la famiglia Berlusconi non è affatto fuori dal gioco. Sta semplicemente giocando su

un altro tavolo.

Calabria, fiction e consenso emotivo
In questo quadro si inserisce anche un altro elemento, apparentemente marginale ma rivelatore: la fiction Sandokan.

Girata in gran parte fuori regione, eppure capace di produrre

un effetto sorprendente: si parla solo della Calabria.

È il trionfo della narrazione sul dato geografico.

Un successo di audience che dimostra quanto la comunicazione, quando è ben costruita, possa generare identità, orgoglio, consenso emotivo. Anche senza comizi.

Forza Italia, oggi
Forza Italia, in questo scenario, non è un partito in declino.
È un partito in sospensione.
Non decide, osserva. Non annuncia, prepara. Non corre, costruisce.

Il rischio? Restare prigioniera dell'attesa.

L'opportunità? Tornare centrale non per i voti, ma per la capacità di orientare il racconto del Paese.

Forse è questa la vera eredità berlusconiana che sta tornando a galla.

Non un nome sulla scheda elettorale.

Ma una regia silenziosa che, ancora una volta, potrebbe cambiare le regole del gioco. ●



Perché se la comunicazione cambia, cambiano anche i pesi interni.

Oggi, ad esempio, Roberto Occhiuto domina inevitabilmente lo scenario mediatico calabrese: governa risorse, progetti, visibilità istituzionale. È naturale che il sistema dell'informazione locale gravi intorno a lui.

Ma cosa succede se nasce una rete comunicativa più ampia, sovraregionale, meno dipendente dai singoli presidenti e più integrata in un disegno nazionale?

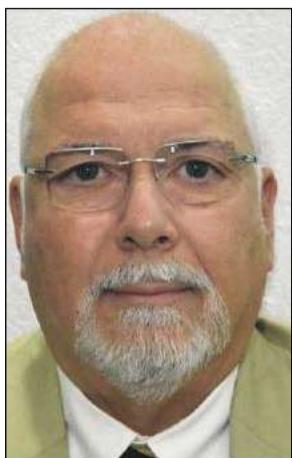
«A quel punto – osserva l'amico anonimo – anche figure forti come Occhiuto potrebbero trovarsi dentro un equilibrio nuovo. Non marginalizzati, ma ricollocati». Dentro o fuori da un progetto più grande.

Dentro il disegno o fuori dal disegno?

La domanda vera, oggi, non è se Occhiuto venga "indebolito", ma se faccia parte del disegno.

Perché nel nuovo centrodestra che si va configurando, la for-

L'INTERVENTO / MASSIMO COGLIANDRO



«L'altra mezza verità dei 12 anni di Falcomatà alla guida di Reggio»

Alla città di Reggio Calabria non si rende un buon servizio né con il silenzio né con le mezze verità, quando i fatti non possono più essere nascosti, attenuati o raccontati diversamente da ciò che sono. Così inizia l'articolo a pagina 34 della Domenica di *Calabria.Live* a firma dell'amico Giuseppe Falduto. L'affermazione è sacrosanta e, premesso che ogni azione umana è sempre migliorabile, voglio ricordare a me stesso ed ai lettori l'altra metà della verità! Parlo in qualità di Responsabile del Partito del Sud per la città, e ricordo a tutti che abbiamo vivacemente appoggiato l'attuale sindaco nelle ultime elezioni. Come vi sarete accorti non siamo mai stati coinvolti in alcuna attività politica né gestionale né tanto meno mediatica da parte del sindaco ma questo non è, per noi, buon motivo per allontanarci dalle esigenze della città in favore dell'incasso di consenso o pubblicità pseudo-elettorale! Prima di tutto gli interessi della città! Pretendiamo per Reggio Calabria e per tutto il Sud sviluppo, ma lontano da interessi mafiosi e massonici! Dobbiamo ricordarci la "bomboniere" che stava diventando Reggio Calabria con la giunta del compianto sindaco Italo Falcomatà, di cui faceva parte Giuseppe Falduto che ha scritto l'articolo, e che ora mi pare navighi verso altri approdi. Ma dobbiamo anche ricordare l'altra mezza verità ovvero la gestione di sindaci del centro destra finiti nelle pastoie di indagini della Direzione Distrettuale Antimafia e dell'onta gravissima del commissariamento del comune da parte del governo Monti. Il comune di Reggio Calabria fu sciolto per infiltrazioni mafiose con Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.)



del 10 ottobre 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 20 ottobre 2012, con la nomina di una commissione straordinaria per la gestione, dopo mesi di accertamenti avviati già a gennaio 2012 (G.U. 20 ottobre 2012 atto n. 12A11178). Ecco il sindaco Giuseppe Falcomatà ha tirato fuori da quel pantano l'Amministrazione comunale e l'ha guidata fino ad oggi allontanandola da quel modo di fare politica ed affari! La strada è sicuramente irta perché quella gente dedita al malaffare, certo non rema a favore della città ma solo verso i propri interessi e se gli rendi la vita difficile ti mette il bastone in mezzo alle ruote! Quindi sono orgoglioso che il mio partito abbia appoggiato l'attuale sindaco capace di questa svolta! Certo, come detto, tutte le azioni umane sono migliorabili, tutti noi uomini siamo sostituibili, utili ma non indispensabili! Sono quindi convinto che il centrosinistra a guida PD avrà le capacità di investire su uomini nuovi capaci di gestire e migliorare la situazione attuale mante-

nendola sempre lontana dal malaffare e dal clientelismo. E se il PD o il centrosinistra ci vorrà al loro fianco, siamo pronti nuovamente e con spirito di sacrificio a spenderci vivacemente ed al massimo delle nostre energie per un nuovo sindaco che questa coalizione sarà capace di esprimere. Ma questa volta richiederemo l'inserimento, nel futuro programma politico delle elezioni comunali, di quella che per me è da sempre la stella cometa della politica a cui mi ispiro. Ovvero coordinare la costante partecipazione popolare dei cittadini di Reggio Calabria alla vita politica e gestionale del comune per tutta la durata del mandato elettorale! Una nuova "Agorà" per rendere Reggio Calabria modello ispiratore per gli altri e rendere Reggio Calabria la capitale della Nuova Magna Grecia, capitale del Mediterraneo dove tutti i cittadini partecipano all'indirizzo politico-gestionale della città. ●

(Responsabile del Partito del Sud per la città Metropolitana di Reggio Calabria)

LA SINDACA DI VILLA SAN GIOVANNI GIUSY CAMINITI

«Città tra nodi intermodali di trasporto locale risultato di valore indefinito»

Essere destinatari del decreto dirigenziale della regione Calabria che avvia la procedura concertativo-negoiziale sulla cosiddetta “Operazione di Importanza Strategica Nodi Intermodali di trasporto locale” non può che essere motivo di soddisfazione, perché la nostra Città merita di vivere finalmente la svolta quale terminale ferroviario, viario e portuale da oltre sessant’anni.

Ancor più soddisfatti perché all’Area Integrata dello Stretto è stato riconosciuto il massimo del finanziamento concedibile su 3 dei 5 livelli individuati, per un totale di 7 milioni e 200 mila euro (primi tra i nodi intermodali individuati e finanziati).

Un lavoro durato mesi e mesi, svolto dai dirigenti della regione Calabria e dai dirigenti della Città Metropolitana di Reggio Calabria anche con la nostra partecipazione a tavoli tecnico/politici,

cui siamo stati chiamati per esprimere la nostra visione di Città. Una visione che, peraltro, con Città Metropolitana e regione Calabria, ab-

Castelluccio e il realizzando porto a sud. Così, come in un puzzle, tutto si sta incastrando e ogni approfondimento fatto sta trovando risultanze



biamo condiviso anche per il prioritario spostamento del porto sud nonché, sempre con Città Metropolitana, per la progettazione del collegamento tra l’autoporto di

progettuali e finanziamenti. Nei prossimi mesi tanto si dovrà definire in fase di concertazione, con la consapevolezza che ciò di cui si discuterà è vitale per Villa San

Giovanni: il Piano Regionale dei Trasporti, infatti, prevede che i nodi della rete diaano dotati del trasporto pubblico locale, di infrastrutture (ad esempio autostazioni e fermate autobus), attrezzature, impianti e servizi, “al fine di migliorare la mobilità dei passeggeri legata al trasporto regionale/locale in termini di accesso e fruizione in sicurezza da parte dell’utenza e conseguentemente incentivare l’utilizzo dei mezzi pubblici come valida alternativa all’utilizzo del mezzo privato, favorendo un decongestionamento del traffico veicolare.

Quanto è importante questo per la nostra Città? Direi di valore indefinito! E tutto questo si potrà fare perché siamo stati individuati tra i 54 nodi dentro, appunto, l’Area Integrata dello Stretto: che solo il nome per Villa è identità, sviluppo, opportunità!

Noi aspiriamo a diventare quel nodo a servizio dei passeggeri in cui si effettua il traffico pubblico locale (TPL) urbano/extrurbano, secondo le linee guida del nuovo piano regionale e la vocazione trasportista della Città.

Avere una visione vuol dire esattamente questo: conoscere i bisogni di una comunità e i suoi sogni e mettere in atto azioni concrete per realizzarli.

Sui trasporti si gioca il nostro futuro e siamo convintamente in campo perché nulla venga lasciato a decisioni di altri o peggio al caso. Oggi siamo nelle possibilità di gettare le basi per quella “capitale dei trasporti green e smart” che il consiglio comunale ha votato all’unanimità nel 2023. •

PER ASCOLTARE LE VITTIME DI VIOLENZA

Il Soroptimist d’Italia dona un kit ai Carabinieri di Squillace

È una valigetta portatile costituita da un notebook e da una microtelecamera integrata, destinata alla registrazione audio-video delle denunce e delle escussioni, quella donata consegnata dal Soroptimist Club di Catanzaro alla Stazione dei Carabinieri di Squillace.

Il kit, donato dall’Unione Italiana nell’ambito del protocollo d’intesa sottoscritto con il Comando Generale dell’Arma, consente di effettuare l’ascolto anche in assenza di una stanza di ascolto protetta dedicata.

Attraverso iniziative concrete come questa, il Soroptimist Club Catanzaro ribadisce «il proprio impegno nel favorire modalità di

ascolto attente e rispettose, che permettano alle donne di essere accolte e tutelate nel momento delicato della denuncia. La tecnologia, in questo caso, diventa uno strumento di umanizzazione, non sostituisce la relazione, ma la rafforza, rendendo possibile un ascolto più attento e meno traumatico».

Fondamentale è, inoltre, la collaborazione istituzionale con l’Arma dei Carabinieri, presidio imprescindibile di legalità e prossimità sul territorio.

La donazione verrà celebrata nei prossimi giorni presso i locali della Stazione dei Carabinieri di Squillace. •

IL BILANCIO DEL 2025 DELL'ASP DI CROTONE

Un anno di riorganizzazione, investimenti e rafforzamento dei servizi

È stato un anno di lavoro intenso e strutturato, caratterizzato da interventi concreti sul piano infrastrutturale, organizzativo e assistenziale, quello dell'Asp di Crotone, guidato dal commissario straordinario Monica Calamai. Sotto la sua guida, infatti, l'Asp ha avviato un percorso di rafforzamento complessivo del sistema sanitario provinciale, orientato alla prossimità, alla modernizzazione dei servizi e alla tutela del diritto alla salute, con l'obiettivo di ricostruire un rapporto di fiducia tra istituzione sanitaria e comunità. Il 2025 segna un cambio di passo significativo: non solo il potenziamento delle strutture esistenti, ma la realizzazione di nuove infrastrutture sanitarie, grazie agli investimenti del Pnrr – Missione 6 Salute, che stanno ridisegnando la rete dell'assistenza ospedaliera e territoriale della provincia di Crotone. Sul territorio provinciale sono stati avviati e progressivamente attivati i cantieri per la realizzazione di sei Case della Comunità e un Ospedale di Comunità, elementi centrali del nuovo modello di sanità territoriale, orientato alla presa in carico, alla prevenzione e alla continuità assistenziale. Nello specifico, è in consegna l'Ospedale di Comunità di Mesoraca, mentre a Caccuri è in corso la definizione del progetto aggiornato per l'avvio del cantiere della Casa della Comunità. A Cirò Marina è operativo il cantiere della Casa della Comunità, con l'avvio delle demolizioni interne, mentre a Crotone è stato avviato il cantiere della nuova Casa della Comunità, con le prime opere di delimitazione dell'area. A Isola

Capo Rizzuto è stato allestito il cantiere per la Casa della Comunità. A Rocca di Neto sono stati avviati i lavori per la Casa della Comunità e a Verzino sono stati eseguiti i lavori preliminari e le prime demolizioni interne per la futura Casa della Comunità.

sicurezza e all'accoglienza. Accanto alle opere strutturali, il 2025 ha visto una significativa accelerazione sul fronte della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica dell'ospedale. Tali soluzioni sono state progettate in modo interoperabile e

spital Oncologico e costituito il Picc Team, strumenti fondamentali per garantire un approccio integrato, personalizzato e continuativo alla presa in carico del paziente oncologico. Sono stati inoltre adottati nuovi modelli organizzativi trasversali, tra cui il Modello Assistenziale a Conduzione Ostetrica e l'istituzione del Vascular Team aziendale, è stato approvato il Pdta aziendale, strumento centrale di governo clinico. Parallelamente, è stato inaugurato il Centro Dialisi ristrutturato di Mesoraca, intervento che ha rafforzato la presenza del servizio pubblico sul territorio e migliorato la qualità degli ambienti di cura. Nel 2025 l'ASP ha operato per il rafforzamento dell'organico, con assunzioni nel periodo estivo e proroghe per Infermieri e OSS, l'avvio delle stabilizzazioni del personale non dirigenziale sanitario e la proroga di incarichi infermieristici per le postazioni 118. Sono state inoltre autorizzate le prestazioni aggiuntive per i medici. È stata messa a regime la Centrale Operativa Territoriale (COT), quale snodo essenziale per il coordinamento dei percorsi assistenziali, ed è stato risolto il contenioso sui buoni pasto, con effetti positivi sul clima aziendale. Sul piano dell'umanizzazione delle cure, è stato siglato l'accordo per attività creative nei reparti pediatrici ed è stata istituita la Culla per la Vita, segno concreto di attenzione alla tutela della vita, alla fragilità e all'accoglienza, espressione di una sanità che non è solo cura, ma anche responsabilità sociale e umana. ●



MONICA CALAMAI GIÀ COMMISSARIO ASP DI CROTONE

Parallelamente, l'Asp di Crotone ha portato avanti un articolato programma di riqualificazione strutturale, tecnologica e digitale del Presidio Ospedaliero "San Giovanni di Dio", con l'obiettivo di migliorarne funzionalità, sicurezza e qualità dell'assistenza. Sul piano edilizio e funzionale, sono giunti in fase avanzata di realizzazione interventi strategici la nuova Unità di Emodinamica, la nuova area poliambulatoriale e l'ampliamento della terapia intensiva. Accanto a questi interventi, nel corso del 2025 sono stati avviati anche lavori di riqualificazione di spazi ospedalieri ad alta frequentazione, con particolare attenzione alla

integrate con il Clinical Data Repository regionale e con il Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0, consentendo l'alimentazione del Fse con referti di Radiodiagnostica e lettere di dimissione ospedaliere. A supporto di questi processi, sono stati avviati interventi di rafforzamento delle infrastrutture digitali e della sicurezza informatica. Nel percorso di digitalizzazione, l'Asp di Crotone è stata inoltre abilitata come centro di registrazione locale per il rilascio delle firme digitali al personale medico, con diverse unità già operative. Nel corso dell'anno sono stati istituiti i Gruppi Oncologici Multidisciplinari (Gom), attivato il Day Ho-

FOCUS SU RUGGERO LEONCAVALLO

Confronto su valorizzazione e riscoperta di Montalto Uffugo

È stato un confronto sia sulla valorizzazione di Montalto Uffugo e, soprattutto, sulla riscoperta del luogo da cui Ruggero Leoncavallo trasse ispirazione per la creazione della famosissima opera lirica "I Pagliacci", quello avvenuto tra l'opinionista Eliana Carbone e il vicesindaco della città, Dino D'Elia, l'assessore alla Cultura, Silvio Ranieri, e la Guida Turistica Giuliana Bartucci. «Montalto Uffugo è un borgo calabrese che ha un patrimonio storico importante – ha spiegato Carbone – perché, oltre al Museo "Ruggero Leoncavallo", che raccolge documenti, manoscritti, spartiti, quadri e strumenti musicali legati alla sua figura come ad esempio la storica bacchetta direttoriale originale usata dal celebre compositore de "I Pagliacci", spiccano nel centro storico i palazzi, le chiese nobiliari, il Duomo di Santa Maria della Serra rappresentativo dell'arte barocca in Calabria e contraddistinto da una maestosa scalinata opera dell'Architetto Niccolò Rinciulli».

«Ma la Storia di Montalto Uffugo – ha aggiunto – ci racconta anche che, in periodo Aragonese, il filosofo astrologo Paolo Antonio Foscari, appartenente all'Ordine Monastico dei Carme-

litani, fondò "l'Accademia Montaltina degli Inculti" ed anche, purtroppo, ci parla della deplorevole "Strage dei Valdesi" del 1561 ai danni di

dotta ed eseguita dappertutto nel mondo, sono realmente accaduti qui a Montalto Uffugo, in quanto un domestico di casa Leoncavallo al

così legato a Montalto Uffugo ed alla sua gente che ventisette anni dopo questo evento delittuoso scrisse "I Pagliacci", che è l'opera più seguita al mondo».

L'assessore Ranieri, rispondendo subito dopo ad una domanda della Carbone, ha inoltre evidenziato che l'attuale Amministrazione comunale sta portando avanti importanti progetti per la crescita dal punto di vista turistico del Comune di Montalto Uffugo, con una serie di iniziative legate proprio alla parte gestionale del turismo che puntano a mettere al centro la parte del cammino vero e proprio del visitatore, facendogli conoscere o riscoprire i luoghi simbolo della città, come ad esempio il Museo "Ruggero Leoncavallo" o la parte storica del paese e, nel contempo, cerca di instaurare un legame con le scuole.

Importanti anche le parole della Guida Turistica di Montalto Uffugo Giuliana Bartucci che ha detto: «Sì, è vero, il legame profondo di Ruggero Leoncavallo a Montalto Uffugo ha la sua massima espressione con l'opera "I Pagliacci", ma c'è da aggiungere che quando vi fu il terremoto del 1908, che in questo luogo distrusse sia la Chiesa che l'Orologio, lui proprio per questo amore nutrito verso Montalto scrisse un'opera "L'Ave Maria", che subito dopo ha venduto devolvendo i proventi al nostro paese per la ricostruzione».

«Ho trovato un borgo qui a Montalto Uffugo – ha concluso Carbone – non solo ricco di storia e di cultura ma anche ricco di grande vitalità e con un discreto ripopolamento, segno certo di una nuova rinascita».



questa minoranza etnolinguistica».

«L'Opera "I Pagliacci" di Ruggero Leoncavallo per noi Montaltesi è molto importante – ha spiegato il vicesindaco – perché i fatti che ispirarono Leoncavallo e che sono raccontati in questa opera lirica, che insieme a Cavalleria Rusticana è ripro-

termine dell'esibizione di una compagnia di pagliacci fu ferito a morte».

L'assessore Silvio Ranieri ha ribadito che il Grande compositore Leocavallo, in giovane età, a Montalto Uffugo è stato testimone di un omicidio che ha segnato l'intera comunità e ha precisato: «Ruggero Leoncavallo era



SI RATIFICA UNA SERIE DI VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027

Domani mattina, alle 10, si riunisce il Consiglio comunale di Cassano allo Ionio, convocato dalla presidente Sofia Maimone. Undici, in totale, i punti posti all'Ordine del giorno: Interpellanza ex art. 38 Statuto Comunale - art. 95 Regolamento del Consiglio Comunale - Pubblicazione bando ex art. 110 TUEL per Responsabile dell'Ufficio Urbanistico; "Interrogazione opere infrastrutturali in Sibari: verifica stato di avanzamento delle opere RFI"; Interpellanza in merito alla legittimità del conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore Polizia Locale e della nomina del Vice - Responsabile, con riferimento ai profili di inconfondibilità, incompatibilità, conflitto di interessi e violazione di norme di legge e regolamenti comunali; Ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 277 del 29.11.2025, adottata ai sensi dell'Art. 175, Comma 4, del D.lgs. n. 267 /2000, avente ad oggetto la Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione finanziario 2025/2027 con applicazione dell'avanzo di amministrazione; approvazione convenzione affidamento servizio di tesoreria; riconoscenza periodica società partecipate al 31.12.2024 - art. 20 D.Lgs. n.

Domani si riunisce il Consiglio comunale di Cassano allo Ionio

175/2016; riconoscenza periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati e riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - decreto n. 639 del 31.08.2023; approvazione rinnovo convenzione Centrale Unica di Committenza (CUC) tra i Comuni associati di Cassano All'Ionio, Frascineto, Civita, San Basile e Trebisacce; O.d.G. Consigliere Luigi Garofalo avente ad oggetto: "SS 106 BIS: richiesta interventi urgenti di messa in sicurezza stradale del tratto ricadente nel territorio del Comune di Cassano All'Ionio"; iscrizione dell'Associazione culturale "Bambini delle Vanelle" nell'Albo Comunale delle Associazioni, delle Organizzazioni e delle Istituzioni presenti sul territorio. E, con successiva integrazione, è stato aggiunto un undicesimo punto ri-



guardante la "Ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 291 del 23/12/2025, adottata ai sensi dell'Art. 175, Comma 4, del D.lgs. 267 /2000", avente ad oggetto un'altra variazione, d'urgenza, al Bilancio 2025/2027.

A CATANZARO

L'Antica Congrega Tre Colli celebra la sua fondazione

L'Antica Congrega Tre Colli di Catanzaro ha celebrato i 42 anni dalla sua fondazione. E lo ha fatto ritrovandosi in un locale alle porte di Catanzaro, per onorare la nascita del sodalizio e, soprattutto, "Sua Maestà" l'Illustrissimo morzello.

Dal lontano 1984, anno di fondazione, di strada ne è stata fatta molta. Alla presenza dell'associato onorario Silvestro Bressi, e animati dalla consueta passione e

goliardia, i congregari hanno indossato il rigoroso "mantesino" rosso d'ordinanza per celebrare il piatto principe della tradizione gastronomica catanzarese.

La data del 28 dicembre assume un valore particolare poiché rappresenta l'unico momento dell'anno in cui è consentito l'ingresso ai nuovi adepti, ammessi nell'associazione solo dopo essersi sottoposti al rito del giuramento. Tra una porta e l'altra del pranzo a base



di Illustrissimo — preparato per l'occasione dalla Chef Anita Ferragina — si è svolto dunque il "battesimo" dei nuovi associati.

Quest'anno rappresenta un passaggio fondamentale l'esordio del "gruppo giovani" (fascia d'età 16-24 anni): una novità che, secondo il Presidente Bianco e il Consiglio Direttivo, traccia un nuovo percorso cruciale per la crescita associativa, all'insegna della difesa e della promozione di questo piatto identitario, vera ricchezza di una tradizione secolare.

Tra i nuovi ingressi spicca, inoltre, la nomina ad onorario del Prof. Alessandro Campi. Catanzarese di nascita, Ordinario di Storia delle dottrine politiche all'Università degli Studi di Perugia e Direttore dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, Campi arricchisce con il suo prestigioso profilo le fila della Congrega. Una chiusura d'anno festosa che, dopo il tradizionale scambio di auguri, ha visto i presenti darsi appuntamento alle attività del nuovo anno. ●

IL CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI GIOACCHIMITI DI S. GIOVANNI IN FIORE

È estremamente positivo il bilancio di fine anno del Centro Internazionale di Studi Gioachimiti che, nel 2025, può contare mesi densi di seminari, premi e riconoscimenti, rapporti internazionali, attività formative e divulgative, pubblicazioni. La promozione delle opere di Gioacchino da Fiore e le caratteristiche fondamentali del suo pensiero sono state al centro di oltre 50 seminari e incontri con le scuole svoltosi nel corso dell'anno, testimonianza di un costante impegno e di un diffuso interesse verso l'Abate fiorentino.

Numerose sono state, poi, le relazioni svolte nelle conferenze organizzate da Amministrazioni comunali, Istituti scolastici, Old Calabria, Aiparc, Rotary, Soroptimist, Salone del Libro di Torino sul pensiero del monaco di Fiore.

Il 2025 è un anno da ricordare per la pubblicazione delle opere di Gioacchino da Fiore.

L'edizione critica dell'Espositio Apocalypsis", in coedizione con l'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo di Roma, e la consegna alla stampa del quinto libro della

Un anno intenso tra attività culturali e riconoscimenti

"Concordia Novi ac Veteris Testamenti" hanno concluso la pubblicazione completa delle opere maggiori di Gioacchino da Fiore patrocinata dall'Accademia Nazionale dei Lincei e dalla Berlin-Brandenburgische Akademie der Wissenschaften (Berlin). Nel corso dell'anno, Enti ed Istituzioni hanno conferito premi e riconoscimenti al Centro.

Nella cornice meravigliosa della Biblioteca Gustavo Valente, alla presenza dei sindaci di Celico, Carlopoli e di Bianchi, è stato conferito il "Premio Gustavo Valente" per gli studi storici sulla Calabria per «aver portato avanti in tutto il mondo il nome di Gioacchino».

La presidente nazionale dell'AIRA ha conferito il "Premio Longevity Day Italia", un riconoscimento che viene assegnato a quelle figure del mondo culturale, civile, politico e istituzionale che, con il loro impegno professionale e solidale, "pro-

teggono le persone, l'ambiente e la società civile".

Un altro riconoscimento è stato l'assegnazione a Roma del Premio Kainotés, sorto con l'obiettivo di promuovere i valori della Civiltà Mediterranea attraverso l'impegno etico e culturale. Un importante protocollo d'intesa per attività di studio e ricerca è stato stipulato con il Centro interdipartimentale di ricerca sulle Digital Humanities dell'Università degli Studi di Modena e Reggio, la Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla e l'Università Cattolica di Milano.

La visita della direttrice del Centro Studi sull'Italia dell'Università tedesca di Treviri ha suggellato un proficuo partenariato accademico; nel programma annuale dell'Italienzentrum Trier



sono state, infatti, inserite alcune giornate di studio dedicate al pensiero di Gioacchino da Fiore.

Le attività culturali sono realizzate grazie ai contributi della Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali del Ministero della Cultura, alla generosità dei donatori del 5xmille e al Progetto "Promozione delle opere letterarie dell'abate calabrese Gioacchino da Fiore" finanziato dalla Regione Calabria con risorse PAC 2014/2020 -Az.6.8.3- Avviso Attività culturali 2023. ●

GRAN CONCERTO DI CAPODANNO 2026

A Reggio l'anno nuovo parte dal Teatro "F. Cilea"

Reggio Calabria inaugura l'anno nuovo al Teatro "Francesco Cilea", con il Gran Concerto di Capodanno, in programma giovedì 1° gennaio 2026.

Per permettere la più ampia partecipazione della cittadinanza, l'evento si articolerà quest'anno in un doppio spettacolo: il primo alle ore 18.00, il secondo alle 21.00, entrambi naturalmente nella splendida cornice del Teatro Francesco Cilea.

Protagonista della serata

sarà l'Orchestra del Teatro "F. Cilea", sotto la sapiente direzione del Maestro Alessandro Tirotta. Il concerto vedrà la partecipazione di un cast di solisti d'eccezione: il soprano Gaia Cerri, vincitrice del concorso lirico Cilea Opera Festival, il mezzosoprano Chiara Tirotta, il tenore Ivan Defabiani e il baritono Raffaele Facciola. Ad arricchire la scena, le esibizioni del corpo di ballo con le coreografie curate da Gabriella Cutrupi.

Il programma musicale promette un viaggio emozionante tra le più celebri pagine della musica classica e operistica, con brani di Strauss, Tchaikovsky, Rossini, Donizetti, Leoncavallo e Puccini, per un inizio anno all'insegna della grande cultura e della tradizione.

«Si rinnova un evento che è diventato nel tempo ormai una bellissima tradizione per la nostra città - ha affermato il sindaco metropoli-

tano Giuseppe Falcomatà - salutiamo l'arrivo del nuovo anno con uno spettacolo di altissimo livello qualitativo, coinvolgendo il meglio degli artisti della scena musicale reggina e le maestranze che, giorno dopo giorno, crescono sempre di più sul nostro territorio, fino a raggiungere i più importanti palcoscenici nazionali ed internazionali». «Un evento che vuole essere di buon auspicio - ha concluso - per la città per il nuovo anno che inizia». ●

“DONNE CHE PROGETTANO IL FUTURO”

Dialogo a “Tu per tu” con Giusi Princi

Questa mattina, alle 11, a Reggio, a Elle Interni di Via del Torrione, si terrà l'incontro con l'europearlamentare Giusi Princi con l'Associazione Italia Donne Ingegneri e Architetti – Sezione Reggio Calabria, sui laboratori tecnici Steam. L'evento rientra nell'ambito del ciclo di laboratori tecnici “Donne che Progettano il Futuro” promosso da AIDIA Reggio Calabria, un progetto nato per valorizzare le competenze tecniche e progettuali delle donne, potenziandone la visibilità e il ruolo nei contesti professionali e accademici, attraverso un ciclo di laboratori tematici condotti da esperte di settore, selezionate a livello nazionale.

Per questo motivo il ciclo di laboratori si avvale della co-organizzazione degli Ordini Professionali tecnici di riferimento provinciali: Ingegneri, Architetti e Pianificatori/Paesaggisti/Conservatori, Agronomi e Dottori Forestali, Geologi. Lo stesso si avvale del Patrocinio dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, che consiglia viva-

mente la frequenza a laureati e laureandi che vogliono avvicinarsi al mondo delle professioni e delle relazioni. Il percorso si articola in 21 laboratori tematici indipendenti, distribuiti tra gennaio e maggio 2026, una volta al mese e di due ore codauno e con formula week end (venerdì pomeriggio/sabato mattina).

I laboratori sono suddivisi in 5 (cinque) macro – categorie: Progettare con Competenza Tecnica; Sostenibilità e Innovazione e Territorio; Comunicazione, Leadership e Soft Skills; Crescita Personale e Visione del Futuro; Interdisciplinarità e Connessioni. Tra gli obiettivi del percorso rientrano: offrire occasioni formative interdisciplinari in ambito STEAM, favorire la crescita professionale, tecnica e personale dei partecipanti, promuovere la visibilità del contributo femminile nei settori tecnico-scientifici, stimolare la progettualità e la collaborazione attraverso attività pratiche e mentorship. Il percorso, inizialmente pensato rivolto a solo don-



ne, vista la rilevanza dello stesso, è aperto a tutti coloro che desiderano potenziare le proprie competenze in ambito Steam. In particolare, è rivolto a: Studenti e studentesse universitari/e; Neolaureati/e, Professionisti/e dei settori tecnico-scientifici, chiunque voglia accrescere competenze trasversali e creare nuove connessioni professionali. Non è richiesto alcun requi-

sito specifico, se non l'interesse per i temi trattati e l'impegno a partecipare attivamente. Il ciclo di laboratori è aperto anche a laureandi e laureati dell'Università “Mediterranea” degli Studi di Reggio Calabria, costituendo un'opportunità di approfondimento attraverso attività pratiche e la realizzazione di un elaborato progettuale valorizzabile nel proprio portfolio. ●

ALL'OSPEDALE PUGLIESE-CIACCIO DI CATANZARO

L'evento “Natale in corsia”

Oggi, all'Ospedale “Pugliese-Ciaccio” di Catanzaro si terrà l'evento “Natale in corsia” degli Zampognari di Reventino di Platania, che animeranno i corridoi dell'ospedale con le loro melodie natalizie, regalando ai pazienti, ai medici, agli infermieri e ai parenti degli ammalati un momento di serenità, conforto e speranza.

L'evento è stato organizzato dall'A.C.M.O. Odv “Ida Po-

nessa”, sede di Lamezia Terme intitolata a Mimma Colosimo, in collaborazione con il Reparto di Ematologia del Presidio “Ciaccio – De Lellis” di Catanzaro con l'obiettivo di trasformare l'atmosfera dell'ospedale grazie al suono avvolgente delle zampogne, simbolo di tradizione e calore natalizio. Sono presenti nel territorio altre due sedi dell'Acmo; una a Catanzaro dedicata a Silvana Gloria e Gisella Soluri e l'altra a Vibo

Valentia dedicata a Daniele Vaccaro. Nello stesso nosocomio Ciaccio De Lellis, l'Acmo ha anche un punto importante di informazione e accoglienza per gli ammalati e i loro familiari. Ascoltare il dolce suono delle zampogne o un coro che esegue canti di Natale all'interno di un ospedale non è una novità, ma ogni volta emoziona molto. La musica rappresenta un importante supporto al percorso di cura ed infatti può aiutare



a sentirsi meglio, alleviare le sofferenze e dare conforto nei momenti difficili. ●

CINQUEFRONDI, FINE ANNO COL BOTTO

Daniele Silvestri in concerto e la dance di Prezioso e Marvin

La Piana si prepara a diventare l'epicentro del divertimento calabrese di fine anno, con il concerto di Daniele Silvestri, in programma questa sera alle 21.30 in Piazza della Repubblica. L'amministrazione comunale di Cinquefrondi cala subito il suo asso per salutare il 2025, trasformando il centro cittadino in un grande palcoscenico a cielo aperto con

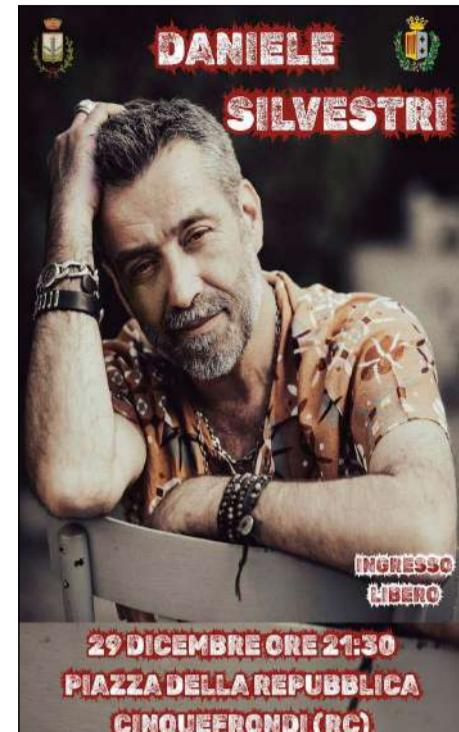
due eventi gratuiti di caratura nazionale.

Il cantautore romano, reduce da un tour che ha registrato il tutto esaurito nei teatri italiani, ha scelto proprio Cinquefrondi per la sua unica tappa in Calabria. Non un semplice concerto, ma un viaggio attraverso trent'anni di carriera di uno degli artisti più eclettici della nostra scena musicale. Silvestri porre-

rà sul palco la sua capacità unica di mescolare impegno civile e leggerezza, ritmi latini e testi taglienti, riproponendo brani iconici che hanno fatto la storia recente – da Salirò a La Paranza – insieme ai pezzi del suo ultimo repertorio.

La festa non si fermerà al cantautorato. Per la notte di San Silvestro, domani mercoledì 31 dicembre, la piazza cambierà volto e ritmo per accogliere il 2026 ballando con Marvin e Prezioso.

Il duo che ha dominato le classifiche europee tra la fine degli anni '90 e i primi 2000 trasformerà il centro in una discoteca sotto le stelle, intercettando il forte ritorno della "dance nostalgia" con hit come "Tell Me Why".



L'obiettivo dell'amministrazione è offrire eventi di alto profilo culturale completamente gratuiti, rafforzando il senso di comunità e puntando sulla qualità per attrarre visitatori da tutto il comprensorio reggino. ●

A LAMEZIA

Non un semplice reading, né una lezione di storia tradizionale. Sabato scorso l'Antico Mulino delle Fate si è trasformato in un teatro della memoria con "Curiosità di fine anno... L'Intervista Impossibile", un evento ispirato al volume Annibale Barca. Oltre le vesti del Generale di Luisa Vaccaro (Grafichéditore).

Al centro della scena, un duetto inedito tra l'autrice, nelle vesti di intervistatrice, e il condottiero cartaginese, interpretato con intensità da Giancarlo Davoli. Attraverso una "rap-presentazione" di taglio teatrale, Davoli ha spogliato Annibale della sua corazza mitologica per restituire al pubblico la complessità dell'uomo, le sue ombre e le sue contraddizioni. Un dialogo serrato, scandito dalle note della chitarra di Francesco De Biase, che ha saputo usare l'ironia come grimaldello per scardinare

la retorica del "grande generale".

Di forte impatto emotivo il cameo del giovane Aurelio Antonio d'Ippolito nei panni di un Annibale bambino, simbolo di quell'infanzia che precede ogni destino eroico. L'iniziativa, promossa da Fabio Aiello, conferma la vocazione dell'Antico Mulino delle Fate: non solo luogo di conservazione, ma officina culturale capace di "macinare" idee e senso di appartenenza. A chiudere il cerchio, l'intervento del professor Italo Leone, che ha offerto una lettura critica rigorosa ma vibrante, collegando la sto-



ria antica alle sfide del presente. Presenti anche l'editrice Nella Fragale e la famiglia Per-

ri, a testimonianza di come l'editoria locale possa essere presidio fondamentale per la crescita del territorio. ●

LA 14^a EDIZIONE ARRICCHITA DALLA MUSICA

Locri sfida il freddo: sono stati in 29 tra le onde per il Cimento Invernale

Dai 6 ai 69 anni, uniti dalla voglia di sfidare il freddo e celebrare il mare d'inverno. Sono stati 29 gli "ardimentosi" che domenica scorsa si sono tuffati nelle acque dello Ionio per la quattordicesima edizione del Cimento Invernale della Locride.

Le realtà organizzatrici – l'associazione Zephyria con il suo presidente Annunziato Gentiluomo, la Salvamento Locride Mare diretta da Giuseppe Pelle e l'Università Popolare ArtInMovimento APS con il vicepresidente Giulio Gentiluomo - esprimono soddisfazione per la riuscita dell'evento. Un ringraziamento particolare va allo staff, ai partecipanti, alle testate giornalistiche e all'amministrazione comunale, in particolare all'assessore Domenica Bumbaca, per il sostegno dimostrato.

«Nonostante il vento fresco,

senza previsione alcuna sul numero, sono giunte ben ventinove meravigliose anime, uomini e donne, adulti e bambini, animati dal vo-

e hanno preferito presenziare senza buttarsi. Imprevisti dell'ultimo minuto hanno invece costretto altri a spostarsi dalla Ionica, ma col cuore

sostengono sempre. Anche se abbiamo dovuto spostare l'evento dal 26 al 28 dicembre per maltempo, riteniamo di poter dire che è andata bene



lersi divertire e mettere in gioco - afferma Annunziato Gentiluomo -. In molti sono stati bloccati dall'influenza

sono stati lì. In particolare Agostino Lauria, Alfonso Pellegrino e Bruno Chircosta di cui abbiamo percepito la vicinanza. Sono felice: il sorriso e l'energia presenti ritemprano anche i meno forti, sono nutrienti e motivanti per tutti, e mi fanno capire come sia importante continuare».

«La musica è stata la ciliegina sulla torta di questo Cimento Invernale - aggiunge Giulio Gentiluomo -. I celeberrimi brani Settanta, Ottanta e Novanta proposti da Doktor Dee-jay hanno caricato tutti noi, unendoci ancora di più e facendoci sentire realmente un gruppo coeso. Abbiamo sognato sulle note dei brani più importanti di quegli anni, concludendo con Y.M.C.A. La musica è stata presente anche grazie ad Armando Quattrone che ha mantenuto l'impegno ed è arrivato proprio alle 12 in punto».

Sulla stessa linea Giuseppe Pelle: «Col Cimento Invernale abbiamo celebrato il nostro sole e il nostro mare, che ci

così. La Locride si conferma attenta a questa iniziativa che speriamo cresca di anno in anno».

«Forse più delle altre edizioni questa XIV edizione è stata proprio per tutti, come il rituale si prefigge di essere - conclude Annunziato Gentiluomo -. La più piccola di sei anni nuotava con la più grande di sessantanove anni: due donne a simbolo della forza del genere femminile che vuole dare il proprio contributo, facendo sentire la propria unica qualità, la sua specifica nota. Tante donne quest'anno, e ciò ci riempie di gioia. L'anno prossimo vorremmo superare i quaranta ardimentosi. Sarebbe veramente un magnifico colpo d'occhio: la bellezza di tanti cuori vibranti in mezzo alla bellezza del nostro territorio, intriso di storia e cultura».

Il Cimento Invernale della Locride è inserito nel circuito nazionale de "I cimenti invernali di nuoto" e nel programma di Locri On Ie 2025. ●

OGGI AL CINE AURORA DI REGGIO

In scena l'inclusione del Centro Armonia con “Suole a mezzanotte”

Il palcoscenico del Cine Teatro Aurora di Reggio Calabria si apre all'inclusione con Suole a mezzanotte, rappresentazione in scena oggi, martedì 30 dicembre, alle ore 17. Una produzione originale che vede protagonisti utenti e operatori del Centro Diurno Armonia, impegnati fianco a fianco in un'esperienza artistica corale nata da un percorso laboratoriale.

Sotto la regia di Nanni Barbaro, lo spettacolo racconta le vicende familiari di un calzolaio durante la magica vigilia di Natale. Ma oltre la trama, il cuore dell'evento è il metodo: teatro ed espressione corporea diventano strumenti terapeutici per costruire relazioni e abbattere pregiudizi. Gli operatori dismettono i camici per diventare "alleati creativi", condividendo la scena alla pari con gli utenti.

L'iniziativa conferma la vocazione del Centro Armonia a promuovere spazi di cittadinanza attiva, usando l'arte come veicolo di integrazione sociale. L'evento è aperto a tutta la cittadinanza per celebrare il valore umano di un progetto che mette la persona al centro. ●

A TAURIANOVA CONCLUSA LA RASSEGNA "MI RIMETTO IN GIOCO"

La magia del ritorno di Maria Agostino emoziona la biblioteca "A. Renda"

Si è rivelato un particolarissimo scrigno di magie l'ultimo incontro della rassegna letteraria Parole d'Autunno, grazie anche agli "eventi nell'evento" che, nell'antivigilia di Natale, hanno accompagnato la presentazione del libro *Mi rimetto in gioco* nella biblioteca comunale "Antonio Renda" di Taurianova, gremita come mai prima. Ad aprire la serata è stata la stessa autrice Maria Agostino, che ha iniziato a svelare i molteplici significati – intimi e pubblici – racchiusi nel suo racconto, confessando come da vent'anni non trascorresse le festività natalizie nella sua terra d'origine. Un ritorno simbolico e profondamente emotivo, reso possibile dall'invito dell'assessore alla Cultura Maria Fedele, che ha dialogato con l'autrice insieme all'assessore regionale Eu-lalia Micheli, dando vita a un confronto intenso con la campionessa paralimpica di sitting volley.

Da questo primo segno speciale ne sono scaturiti molti altri. Tra i momenti più tocanti, l'abbraccio dei compagni della V C, che nel 1997 si diplomarono con lei all'Istituto Gemelli-Carer. Attraverso l'intervento di Diletta Fazzalari, il gruppo ha ricordato «l'ammirazione che già allora Maria suscitava per la sua capacità di resistenza», in una vita – come si legge nella quarta di copertina del libro edito da Kriss - segnata da 51 interventi chirurgici, dall'uso di protesi agli arti inferiori e dalla scelta di trasferirsi in Emilia-Romagna. A Parma, infatti, Agostino ha costruito il suo percorso umano e professionale,

mettendo su famiglia e dedicandosi allo sport fino a raggiungere traguardi importanti anche a livello europeo. «Mi sono messa al servizio dopo aver conquistato

parla solo a chi vive una disabilità fisica, ma invita chiunque a confrontarsi con i propri limiti e a ripartire da un personale concetto di normalità». Da qui la propo-

con la prefazione del presidente del Comitato Italiano Paralimpico Luca Pancalli e la postfazione di Paolo Barilla, manager del gruppo industriale per cui l'atleta lavora

- Agostino ha raccontato di essere arrivata «a fare pace con il mio corpo dopo la nascita di mio figlio, grazie all'amore di mio marito. Dieci anni fa, poi, iniziando a fare sport, ho capito che potevo completarmi ancora, aggiungendo un ulteriore equilibrio a quelli già conquistati nella famiglia e nel lavoro».

Una storia di resistenza a lieto fine, contro i limiti fisici e i pregiudizi mentali, che il sindaco Roy Biasi, nel suo indirizzo di saluto, ha voluto accostare a quella della Taurianova di questi anni: «Una

città che non si è rassegnata, che si è lasciata alle spalle gli anni bui e che, anche grazie all'impegno nel settore della cultura, vive oggi una rinascita carica di speranza. La riapertura, dopo sette anni, della biblioteca comunale rappresenta un segno di questa rinascita, analoga per intensità a quella che Maria Agostino ha saputo costruire nella sua vita».

La serata si è conclusa nel segno della bellezza e della socialità con la consegna di uno speciale riconoscimento alla giovane Mariapia Matalone, autentica "divoratrice di libri": solo nel 2025 ha totalizzato oltre 200 prestiti dalla biblioteca "Antonio Renda", meritando così l'attestato di testimonial della crescita culturale resa possibile dai nuovi servizi messi a disposizione dal Comune dopo l'anno da Capitale Italiana del Libro. ●



equilibri sofferti, senza nascondere le mie fragilità», ha spiegato l'autrice, oggi moglie e madre. A questo proposito è intervenuta Anna Maria Fazzari, presidente della Consulta delle Associazioni, raccontando di essere stata contattata da Maria Agostino – che non conosceva personalmente – per complimentarsi dell'iniziativa Giochi senza barriere, promossa dall'associazione Abbadia nella frazione di San Martino, dove l'autrice è cresciuta.

Un vero e proprio effetto domino positivo in tema di educazione contro i pregiudizi e di pedagogia dell'inclusione attraverso lo sport, che l'assessore regionale Micheli, nella sua doppia veste di delegata alla Pubblica Istruzione e allo Sport, ha rilanciato sottolineandone il valore universale. «Questo libro - ha affermato - non

sta di promuoverne la lettura nelle scuole.

Un invito accolto dall'assessore Fedele, che ha definito *Mi rimetto in gioco* «un atto di verità e una dimostrazione di resistenza, capaci di trasformare il problema in risorsa», annunciando l'intenzione del Comune di dotare gli istituti scolastici taurianovesi del volume e di ospitare nuovamente l'autrice nella rassegna primaverile Taurianova Legge. Sono intervenuti anche gli assessori Angela Crea, che ha accostato la biografia di Maria Agostino a quella della campionessa paralimpica taurianovese Enza Petrilli, anch'essa impegnata nel dialogo con gli studenti, e Massimo Grimaldi, che ha definito la lettura del libro «un gesto d'amore per la vita». Parlando della pubblicazione - nata dal dialogo con il giornalista Andrea Del Bue,

IMPORTANTE ACCORDO PER L'EMITTENTE CALABRESE

TMC Telemontecarlo e GS Channel rafforzano la loro alleanza

A partire da gennaio 2026, TMC Telemontecarlo amplierà in modo significativo la propria presenza sul territorio nazionale grazie alla rete GS Channel, attiva in Calabria, a Roma Capitale e nel Lazio.

L'accordo, siglato a Roma e per i prossimi tre anni, consolida una collaborazione che guarda lontano e prepara il terreno a sviluppi di grande portata, oltre che segnare un passaggio decisivo nel rilancio di uno dei marchi più iconici della televisione italiana. Il nuovo corso prenderà slancio con produzioni televisive inedite e ad alto impatto, a cominciare dalla copertura speciale del Festival di Sanremo, con collegamenti, approfondimenti e contenuti esclusivi dedicati alla più importante kermesse musicale italiana.

Grande centralità sarà riservata anche all'informazione, con breaking news e



aggiornamenti continui che accompagneranno il pubblico per sei ore di programmazione quotidiana, in un format dinamico e moderno, pensato per un telespettatore sempre più esigente e connesso.

Accanto alle produzioni interne, TMC Telemontecarlo apre con decisione alla nuova fiction, grazie ad accordi già definiti con case di produzione nazionali e internazionali, preludio a un'offerta editoriale destinata ad ampliarsi ulteriormente nei prossimi mesi.

Sul piano distributivo, è previsto un rafforzamento della diffusione sul digitale terrestre in nuove regioni italia-

ne, che andrà ad affiancare l'attuale copertura nazionale sul canale 68, disponibile su tutte le smart TV connesse a internet tramite tasto blu.

Il Presidente Giovanni Di Stefano ha fortemente sostenuto il proseguimento della partnership, sottolineandone il valore strategico e i risultati già raggiunti: «La nostra intenzione iniziale era avviare le trasmissioni di TMC Telemontecarlo all'inizio di febbraio 2026. La partnership con GS Channel dell'editore Franco Recupero ci ha consentito di anticipare i tempi, ottenendo fin da subito riscontri estremamente positivi».

«La professionalità, la con-

cretezza operativa e la visione condivisa del team GS Channel – ha concluso – ci hanno convinto non solo a proseguire, ma a potenziare questo percorso virtuoso».

Un segnale forte di questo nuovo corso è stato il giorno di Natale, quando TMC Telemontecarlo ha trasmesso in diretta la Santa Messa dalla chiesa di San Giorgio di Petrella Tifernina, in Molise, luogo d'origine particolarmente caro al Presidente, resa possibile grazie al supporto tecnico e organizzativo di GS Channel.

Il 2025 si chiude, così, con il ritorno in onda di una televisione storica, ma con lo sguardo rivolto al futuro: il 2026 si annuncia come un anno di svolta, ricco di novità, espansioni e progetti destinati a ridefinire il panorama televisivo italiano.

Il meglio, tuttavia, deve ancora arrivare. ●

OGGI IL CONCERTO DI DANILO LICO

Gli Effel 65 incantano Catanzaro

Tra grandi successi e coinvolgimento continuo del pubblico, gli Effel 65 hanno incantato Catanzaro.

Il concerto della storica band torinese, svoltosi a Piazza Basilica Immacolata e che rientrava nell'ambito del cartellone natalizio "Finalmente Natale", promosso dal Comune di Catanzaro, ha richiamato un pubblico numeroso e trasversale, che ha cantato e ballato trasformando una serata fredda e ventosa in una grande festa

collettiva. Già prima dell'esibizione della storica band torinese, la piazza aveva iniziato a riempirsi grazie ai DJ set di Luke Ferristi e Kan DJ, che hanno accompagnato l'attesa mescolando generazioni diverse e creando un clima di condivisione e partecipazione. Per l'occasione, il centro storico è stato reso più fruibile grazie all'istituzione dell'isola pedonale. Poco prima dell'inizio della performance, sul palco è salita l'assessora alla Cultura Donatella Montever-

di, che ha voluto ricordare con parole semplici e sentite Giampiero Zerbi, addetto alle pulizie di Palazzo De Nobili. La giornata di domenica aveva già fatto registrare una grande partecipazione anche nel pomeriggio, sempre all'interno del cartellone "Finalmente Natale", con gli appuntamenti ospitati al Complesso monumentale del San Giovanni. Molto partecipati i laboratori per bambini, che hanno vissuto momenti di festa e creatività. Spazio anche alla cultura con



la presentazione del libro di Domenico Dara, "Tutto è accaduto", seguita con interesse dal pubblico presente. Questa sera, alle 21.30, al Chiostro del Complesso monumentale di San Giovanni, il concerto di Danilo Lico. ●